





MARGHERITA LEONI

*Le Orchidee e la Foresta Tropicale*



SALAMON&C

*“Che le forme della natura non diventino un’eco lontano,  
ma che siano sempre fonte di vita presente.  
E’ questo il messaggio che cerco di trasmettere in ogni  
mio disegno, è l’emozione nell’osservare un’immensa  
foresta o il più piccolo fiore, sentimento unico,  
indimenticabile che vorrei fosse familiare a tutti  
e assolutamente infrangibile, eterno.”*

Margherita Leoni



---

Margherita Leoni

## INDICE

Incontri tra fiori ai limiti della foresta, <i>di Stefano Zuffi</i> .....	9
Dipinti .....	9
Orchidee .....	18
Disegni della foresta .....	36
Curriculum vitae .....	59



---

## Incontri tra fiori ai limiti della foresta

di Stefano Zuffi

Sono passati cinque secoli dal *Descobrimento*, la scoperta del Brasile da parte di Cabral, nell'anno 1500. Ai pionieri e ai primi viaggiatori, le sponde del Brasile apparivano meravigliose, lussureggianti, incantate. Per molti decenni, serissimi geografi, austeri religiosi, coraggiosi navigatori restarono convinti di aver scoperto non un 'semplice' continente, ma addirittura la sede dell'Eden, il Paradiso Terrestre negato agli uomini dal peccato dei Progenitori. Questa immagine d'incanto è rimasta anche in seguito, e non si può nascondere una certa sorpresa nel notare l'affinità,



1

---

1. *Foresta immaginaria*, acrilico su tela, 65 x 100 cm



2

probabilmente del tutto involontaria eppure evidente, fra gli acrilici dedicati da Margherita Leoni alla foresta brasiliana e gli scenari tessuti negli arazzi di soggetto brasiliano realizzati nella manifattura Gobelins alla fine del Seicento. Una compatta, fitta ‘parete’ di alberi, fronde, foglie, liane; un luogo dove ogni incontro è possibile, intriso di luce, di colori, di aromi. Le tele e gli acquarelli di Margherita Leoni hanno il profumo della bellezza, il fascino di fiori esotici, l’incanto breve di un colore che sboccia e che presto appassirà. La suggestione è immediata e accattivante, la classificazione delle specie botaniche è perfetta, ma bisogna subito precisare che non si tratta di immagini ‘fredde’

2. *Bromelia*, acquarello su carta, 50 x 70 cm.



3

destinate agli specialisti della botanica. Le opere di Margherita Leoni sono vere opere d'arte, talmente vive e frementi che è impossibile utilizzare il termine sgradevole di 'nature morte', l'espressione della lingua italiana per questo genere di composizioni: molto meglio la definizione anglosassone (identica nel significato ma addirittura opposta nella formulazione) di 'still life', vita silenziosa.

All'inizio del Seicento, il grande collezionista Vincenzo Giustiniani si è autorevolmente espresso su questo tema e in particolare sulle immagini floreali. *“Il saper ritrarre fiori ed altre cose minute, due cose particolarmente si richiedono: la prima, che il pittore sappia di lunga mano maneggiare i*

3. *Cabo Frio*, acquarello su carta, 35 x 50 cm.





4

*colori, e ch'effetto fanno, per poter arrivare al disegno vario delle molte posizioni de' piccoli oggetti e alla varietà de' lumi: e riesce cosa assai difficile unire queste due circostanze e condizioni a chi non possiede bene questo*

4. *Mulungu*, acquarello su carta, 70 x 50 cm.



5

*modo di dipingere, e sopra tutto vi si ricerca straordinaria  
pazienza: ed il Caravaggio disse che tanta manifattura gli era  
a fare un quadro buono di fiori, come di figure”.*

Sono passati quasi quattro secoli, ma i precetti del marchese

5. *Bilbergia*, acquarello su carta, 70 x 50 cm.

Giustiniani sembrano un perfetto commento per le composizioni di Margherita Leoni. Potremmo seguirli quasi parola per parola.

*Saper ritrarre fiori:* sembra un modo di dire, ma invece è la chiave dell'intera frase. Il marchese Giustiniani usa per i fiori il verbo 'ritrarre', come se si trattasse di persone: significa che i fiori non hanno solo un'apparenza fenomenica, ma anche, come tutti noi un' 'anima', un'interiorità segreta, che si manifesta in ciò che noi vediamo. Ecco, i fiori di Margherita Leoni sono impeccabili dal punto di vista della correttezza botanica, con tanto di nome e di riferimento tassonomico, ma non sono illustrazioni scientifiche per un trattato, immagini destinate alla schedatura e alla classificazione: sono veri e propri 'ritratti', nel senso che ogni fiore riesce a trasmettere un sentimento, un 'moto dell'anima'.

*Di lunga mano maneggiare i colori.* Il vecchio marchese non poteva certo immaginare che a 'maneggiare i colori' non sia in questo caso un esperto di lunga data ma, con stupefacente e insieme freschissima sicurezza, una giovane pittrice. L'esperienza, una volta tanto, cede strada alla passione. Margherita Leoni ha bruciato le tappe degli anni grazie a una passione che la porta al contatto quotidiano con le orchidee nelle serre dell'Università di San Paolo. La pittrice condivide con i fiori la medesima atmosfera, si trova nello stesso ambiente, respira la stessa aria, osserva la medesima luce. Così i suoi fiori non sono 'reperti' da studiare e riprodurre nell'asettico lindore di un'aula accademica o di uno studio, ma esseri viventi con cui dialogare. Ed è per questo che mentre 'maneggia' i colori, con la stessa 'mano' Margherita sfiora i fiori stessi, abbattendo le barriere tra soggetto e oggetto dell'arte.





7

*Che effetto fanno.* Anche in questa frase si sente il desiderio di una comunicazione. L'effetto prodotto da un'immagine è un'esperienza individuale, diversa fra persona e persona. E' privilegio dell'artista poter offrire agli altri le proprie

7. *Nidularum*, acquarello su carta, 70 x 70 cm.

sensazioni, parlare attraverso la pittura dell'effetto, del diapason interiore prodotto, nel nostro caso, dallo sbocciare di un fiore.

*Poter arrivare al disegno vario delle molte posizioni...e alla varietà de' lumi.* Nelle parole dell'antico testo barocco si trova il punto più qualificante, l'essenza vera che dà la misura artistica di Margherita Leoni: il concetto di composizione. Va notato come il marchese Giustiniani si conceda il vezzo (forse involontario) di una ripetizione: "disegno vario/varietà de' lumi". Il tema della 'varietà' è prerogativa dell'artista, bandita invece dalla necessaria oggettività dell'illustratore. Margherita Leoni dipinge fiori, ma è una vera artista proprio perché ogni sua opera è "varia". Foglie, petali, gambi, radici sono gli elementi compositivi di scene attentamente costruite, ricche di situazioni compositive. Non a caso, Margherita inserisce di frequente una scala di proporzioni nei dipinti: si noterà come questa scala sia diversa tra quadro e quadro, non rimane fissa come accadrebbe se l'artista si mettesse sempre nella stessa posizione, sempre alla stessa distanza dall'oggetto.

*Riesce cosa assai difficile.* E' vero, eppure non si direbbe. Le tavole e i dipinti di Margherita sono apparentemente semplici. La 'facilità' non è una dote, ma una conquista. Di nuovo, l'evidente partecipazione affettuosa della pittrice al mondo incantevole delle orchidee è lo stimolo principale per vedere e ritrarre rametti e singoli fiori con una trepidante affinità di cuore. *Sopra tutto vi si ricerca straordinaria pazienza.* Dal gennaio dell'anno 2000, da quando si è trasferita in Brasile, Margherita entra ogni giorno nell'Orchidario dell'Università di San Paolo. Non si è mai annoiata, non si è limitata a una visita superficiale. La 'pazienza' è una caratteristica indispensabile per chi ama la natura. Bisogna saper attendere la germinazione,





6

lo spuntare, il nascere, il completo espandersi di un fiore; e bisogna anche saper accettare che la breve meraviglia della fioritura è il premio per una lunga ‘pazienza’ precedente. Il più grande pittore di fiori della storia dell’arte, Jan Bruegel ‘dei velluti’, passava settimane e settimane nelle serre granducali di Bruxelles per veder sbocciare, una dopo l’altra, decine di specie diverse, da riprodurre (o meglio ‘ritrarre’) in un’unica composizione. Ma questa capacità di cogliere l’attimo, di attendere con fiducia un risultato, può essere definita ‘pazienza’ solo da chi non la possiede. Per chi invece, come Margherita, ha un simile dono, il nome di questa dote è un altro: amore.

6. *Scorcio dal ramo*, acrilico su tela, 65 x 100 cm.

Le orchidee riprodotte sono tutte specie spontanee brasiliane, le opere sono tutte eseguite con la tecnica dell'acquerello su carta, se non indicato diversamente sono di dimensione 56,5x38 cm.

---

## ORCHIDEE



8

---

8. *Catasetum saccatum* Lindl.



9. *Acacallis cyanea* Lindl. - 38 x 28 cm



10. *Catasetum barbatum* Lindl.



11. *Bifrenaria thyrianthina* (Lood.) Rchb. f.



12. *Catasetum trulla* Lindl.



13. *Catasetum trulla* Lindl.



14. *Cattleya bicolor* Lindl.



15. *Cattleya kerii* Brieger & Bicalho - 28 x 38 cm



16. *Cattleya labiata* Lindl.





17. *Cattleya luteola* Lindl.



18. *Cattleya harrisoniana* Batem. ex Lindl.



19. *Cattleya granulosa* Lindl.



20. *Cattleya labiata* var. *coerulea* Hort.



21 *Cyrtopodium gigas* (Vell.) F. Barros



22. *Cyrtopodium glutiniferum* Raddi





23

---

23. *Encyclia randiana* Barb. Rodr. ex Linden & Rodigas



24. *Epidendrum* sp.



25. *Epidendrum cristatum* Ruez & Pav.



26. *Epidendrum cooperianum* Batem



27

---

27. *Epidendrum* sp.



28. *Gongora* aff. *quinquenervis* Ruiz & Pav.



29. *Isabelia virginalis* Barb. Rodr. - 28 x 38 cm



30. *Laelia crispa* (Lindl.) Rchb. f.



31

---

31. *Galeandra devoniana* Schomb. ex Lindl.





32. *Laelia grandis* Lindl. & Paxton



33. *Laelia xanthina* Lindl. ex Hook.



34. *Miltonia regnellii* Rchb. f.



35. *Miltonia spectabilis* Lindl. var. *moreliana* Henfrey



36

36. *Oncidium ciliatum* Lindl.



37. *Oncidium phymatochilum* Lindl.



38. *Ornithophora radicans* (Rchb. f.) Garay & Pabst. - 28 x 38 cm



39. *Pleurothallis prolifera* Lindl. - 28 x 38 cm





40. *Pleurothallis recurva* Lindl. - 28 x 38 cm



41. *Prosthechea vespa* (Vell.) W. E. Higgins



42. *Rodriguezia venusta* Rchb. f.



43. *Zygopetalum brachypetalum* Lindl.



44. *Zygopetalum pedicellatum* (Thunb.) Garay



45

---

45. *Zygopetalum maxillare* Lood.

Le piante, i fiori e i frutti riprodotti, tutte specie spontanee brasiliane, sono acquerelli su carta della dimensione 35x50 cm.

---

## DISEGNI DELLA FORESTA



46 A. *Senna* sp.



47 A. *Guazuma ulmifolia* Lam.



46 B. *Senna* sp.



47 B. *Guazuma ulmifolia* Lam.



46 C. *Senna* sp.



47 C. *Guazuma ulmifolia* Lam.



48 A. *Miconia* sp.



48 B. *Miconia* sp.



48 C. *Miconia* sp.



49 A. *Acnistus* sp.



49 B. *Acnistus* sp.



50 A. *Andria* sp.



50 B. *Andria* sp.



51 A. *Bombax gracilipes* (K. Schum.) A. Rob.



51 B. *Bombax gracilipes* (K. Schum.) A. Rob.



52 A. *Byrsonima* sp.



52 B. *Byrsonima* sp.



53 A. *Campomanensia* sp.



53 B. *Campomanensia* sp.





54 A. *Clusia nemorosa* G. F. W. Mey.



54 B. *Clusia nemorosa* G. F. W. Mey.



54 C. *Clusia nemorosa* G. F. W. Mey.



55 A. Commelinaceae



55 B. Commelinaceae



56 A. *Cordia* sp.



56 B. *Cordia* sp.



57 A. *Dalechampia filicifolia* Lam.



57 B. *Dalechampia filicifolia* Lam.



58 A. *Planthymenia reticulata* Benth.



58 B. *Planthymenia reticulata* Benth.



59 A. Guttiferae



59 B. Guttiferae



60 A. *Ixora* sp.



60 B. *Ixora* sp.



61 A. *Lamanonia ternata* Vell.



61 B. *Lamanonia ternata* Vell.



62 A. *Lecythis luschnathii* Berg.



62 B. *Lecythis luschnathii* Berg.



63 A. *Mandevilla* sp.



63 B. *Mandevilla* sp.



64 A. *Merremia macrocalyx* (Ruiz et Pau) O'Donell.



64 B. *Merremia macrocalyx* (Ruiz et Pau) O'Donell.





65 A. *Sconosciuta*



65 B. *Sconosciuta*



66 A. *Serjania tristis* Radlk



66 B. *Serjania tristis* Radlk



67 A. *Swartzia* sp.



67 B. *Swartzia* sp.



68 A. *Symphonia globulifera* L.



67 B. *Symphonia globulifera* L.



69 A. *Tabernaemontana laeta* Mart.



69 B. *Tabernaemontana laeta* Mart.



70 A. *Vitex polygama* Cham.



70 B. *Vitex polygama* Cham.



71 A. *Byrsonima sericea* DC



71 B. *Byrsonima sericea* DC



72 A. *Guavea* sp.



72 B. *Guavea* sp.



73 A. *Myrcia* sp.



73 B. *Myrcia* sp.



74 A. *Protium heptaphyllum* (Aubl.) March.



74 B. *Protium heptaphyllum* (Aubl.) March.



75 A. *Stryphnodendron pulcherrimum* (WILLD.) HOCHR.



75 B. *Stryphnodendron pulcherrimum* (WILLD.) HOCHR.



76 A. *Ormosia arborea* (Vell.) Harms



76 B. *Ormosia arborea* (Vell.) Harms





77 A. *Talisia* sp.



77 B. *Talisia* sp.



78. *Alibertia* sp.



79. *Aristolochia esperanzae* O. Ktze



80. Leguminosae



81. *Cissus erosa* Rich.



82. Leguminosae



83. *Guatteria* sp.



84. "Murici transparente"



85. *Peltophorum dubim* (Spreng.) Taub.



86. *Pouteria* sp.



87. *Thyrsodium schomburkianum* Benth





---

# Margherita Leoni

## *Curriculum vitae*

Margherita Leoni si diploma al *Liceo Artistico Statale* di Bergamo e in seguito all'*Accademia di Belle Arti* di Brera, a Milano. Passa con successo gli esami di Morfologia Vegetale presso l'Università di San Paolo, in Brasile.

Margherita, sposata con uno scultore, subisce l'infatuazione della Foresta Pluviale, che impara ad amare e ritrarre. Si specializza così nel ritrarre le orchidee e altre specie di fiori. Impara a dipingere dal vero, senza l'ausilio di mezzi fotografici.

Tra il 1996 e il 2000 le sue tavole botaniche, dipinte all'acquarello, vengono esposte in Brasile e in Italia, sia in mostre personali sia collettive.

### **Esposizioni collettive**

- 1996 - "Salon I", galleria d'arte "Appiani arte 32", Milano  
- "VII concurso de ilustração botânica", Fundação Botânica Margaret Mee, Museu Nacional de Belas Artes, Rio de Janeiro - Brasile.
- 1997 - "Occhi e fuoco", galleria d'arte "L'Ariete", Ponte S. Pietro - BG
- 1999 - "Natura naturata", galleria d'arte "L'Ariete", Ponte S. Pietro - BG  
- "Luce e colore", chiesa dei Morti, Orzinuovi - Brescia.
- 2000 - "Ilustração botânica", floricultura Ambiental, Piracicaba - Brasile.

### **Esposizioni personali**

- 1999 - "La Foresta Atlantica brasiliana. Il disegno come mezzo per la ricognizione della flora. Disegni di Margherita Leoni", Comune di Bergamo, Orto Botanico "Lorenzo Rota", Civica Biblioteca "Angelo Mai".  
- "Fiori e frutti della Foresta Atlantica brasiliana", Fondazione Minoprio, Vertemate con Minoprio-Como.  
- "Petali dal Brasile", Comunità Montana Valle San Martino, Calolziocorte - Lecco.  
- "La Foresta Atlantica brasiliana", Istituto Italo-Latino Americano (ILLA) - Roma.
- 2000 - "Recortes da natureza", 51° Congresso Nazionale di Botanica, Brasilia - DF, Brasile.
- 2001 - "Orquídeas brasileiras. Tesori di una foresta da salvare." Disegni di Margherita Leoni, orchidee viventi, suoni e immagini della foresta tropicale. Comune di Bergamo, Orto Botanico "Lorenzo Rota".

### **Edizioni**

- 1998 - Illustrazione del libro "Lo sciamano e le piante intelligenti dell'Amazzonia". (Aldo Lo Curto, Quaderni dell'Istituto Italo-Latino Americano, Roma).

*Progetto grafico*  
G&R Associati - Milano

*Fotolito e Stampa*  
GRAFO - Bergamo

Finito di stampare nel mese di ottobre 2001

---